

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin
Band: 47 (1990)
Heft: 7

Artikel: La SFSM e il doping
Autor: Altorfer, Hans
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-999922>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 16.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La SFSM e il doping

di Hans Altorfer

Doping senza fine. Il tema ci occuperà e preoccuperà fintanto ci sarà sport di punta e agonismo. Purtroppo il tema non si limita più allo sport d'alta prestazione, ma s'allarga ad altri ampi settori. Colpisce anche lo sport popolare, soprattutto laddove quel che conta è il risultato – anche se «solo» si tratta di miglior prestazione personale. Ivi compresa, nel termine di «miglior prestazione», l'apparenza esteriore (leggi culturismo). L'essere umano dei nostri tempi e nel nostro tipo di civilizzazione, ha un enorme necessità di affermarsi. Soldi e gloria in generale non costituiscono le sole motivazioni.

La Scuola federale dello sport di Macolin (SFSM) è da sempre confrontata a questa problematica. All'inizio, questo coinvolgimento era limitato all'aspetto etico della questione. Dall'inizio della sua attività di ricerca e dallo stretto legame fra SFSM e sport di punta, questo coinvolgimento è divenuto più intenso, alla luce pure delle connessioni sempre più serrate. Soprattutto ai tempi in cui la SFSM costituiva il centro svizzero – riconosciuto internazionalmente – dell'analisi doping.

E a che punto sta, attualmente, la SFSM in merito alla problematica doping?

Superficialmente e in generale si potrebbe rispondere: lo è in tutti i settori. Motivo: la SFSM deve confrontarsi con l'intero scenario sportivo. Cerchiamo di analizzare questa rete o ragmatela di implicazioni:

- la SFSM è in grande misura responsabile dell'etica di base del movimento Gioventù + Sport, laddove insomma ogni sportivo muove i primi passi. G + S è d'altronde l'opera promozionale più importante della Confederazione a favore dello sport.
- Il concetto svizzero dello sport prevede una stretta collaborazione con le organizzazioni civili dello sport, in particolare con l'Associazione svizzera dello sport (ASS). Decisioni importanti, anche nel problema del doping, vengono accordate fra i partner.
- La SFSM è un ufficio federale. Ha dunque l'incarico di elaborare in questo settore tutte le questioni di natura politica e legale o almeno di seguirle da vicino. Dal punto di vi-

sta del diritto, in Svizzera esistono basi legali unicamente nel doping equino, determinato dalla legge sulla protezione degli animali. Nel settore del doping umano, la SFSM insieme con l'Ufficio federale della sanità, è coinvolta soprattutto nel problema della divulgazione di queste pratiche nello sport popolare.

- Il settore di biochimica e doping



La SFSM accoglie sportivi d'élite ma combatte il doping.

(amministrazione) dell'Istituto di ricerche della SFSM, si occupa della registrazione dei campioni d'urina prelevati e del loro trasporto fino ai laboratori d'analisi di Colonia.

- All'Istituto di ricerche della SFSM esiste un servizio di consulenza per allenatori, il quale deve confrontarsi anche con il problema del doping, in modo d'assumere il giusto comportamento nella sua attività.
- La SFSM è rappresentata nella commissione medico-sportiva dell'ASS, la quale è direttamente confrontata con questo problema.
- Atleti di punta si allenano alla SFSM. Per ciò esiste una sorta di identificazione a livello di opinione pubblica. Il recente «caso» di Werner Günthör lo ha dimostrato. Oltre a ciò, alcuni membri del corpo insegnante della SFSM sono attivi in seno a federazioni sportive quali alle-

natori o funzionari; ciò che aumenta ancora questa identificazione. Tirando le somme: la SFSM ci sta nel bel mezzo. Non deve e non può mostrarsi indifferente sugli aspetti attuali e futuri della problematica doping.

Qual è allora, brevemente, l'opinione ufficiale della SFSM in materia?

Bisogna dapprima affermare, con molta chiarezza, che la SFSM è sempre stata contraria all'uso di sostanze doping, sia per motivi etici sia per quelli di salute. E ciò è valso per tutti i settori dello sport, da quello più alto a quello giovanile.

La SFSM sostiene il nuovo statuto doping dell'ASS, inclusi i controlli durante gli allenamenti. Essa ha collabo-

rato alla stesura di tale statuto. È cosciente del fatto che il passaggio: «Qualora un atleta dovesse consumare medicinali con sostanze dopanti, per motivi terapeutici e su ordine del medico, egli deve annunciarlo alla commissione di lotta anti-doping dell'ASS» (art. 5 cpv. 4) può costituire motivo di controversie, con possibili conflitti con le federazioni internazionali, le quali proibiscono nel modo più categorico l'assunzione di tali sostanze. La SFSM è però dell'opinione che gli atleti sottoposti a trattamento medico debbano avere le stesse possibilità dei normali pazienti.

Prevenzione, informazione ed educazione – per la SFSM quale ufficio federale e scuola dello sport – vengono in primo piano; collaborazione nei controlli e prestazioni amministrative costituiscono un'ulteriore assistenza ai nostri partner dello sport svizzero. □